



CONTENUTI

- Sviluppo del metodo di valutazione della funzionalità di un'infrastruttura verde | Pagina 1
- Sulle tracce del gatto selvatico: 3° incontro dei partner di MaGICLandscapes nel Parco Nazionale Thayatal | Pagina 2
- Elementi di connessione delle infrastrutture verdi nella Bassa Austria | Pagina 3
- Capitalizzazione dei risultati: cooperazione transnazionale con altri progetti | Pagina 5
- Novità dalle regioni: L'alta Pianura del Po e la collina di Torino e il Chierese | Pagina 6

SVILUPPO DEL METODO DI VALUTAZIONE DELLA FUNZIONALITÀ DI UN'INFRASTRUTTURA VERDE

Il Dipartimento di Botanica e Ricerca sulla Biodiversità dell'Università di Vienna sta coordinando il Work Package 2 nel progetto MaGICLandscapes. L'obiettivo del pacchetto di lavoro è sviluppare una metodologia per valutare le funzioni delle infrastrutture verdi, al fine di fornire la base conoscitiva per le attività di conservazione e pianificazione nelle aree di progetto.

La maggior parte dei metodi di valutazione degli elementi naturali e semi-naturali delle infrastrutture verdi si concentra sulla biodiversità e sul valore per la conservazione di tali elementi, come il contributo alle caratteristiche territoriali locali o la conservazione di specie, in particolare di quelle minacciate. Gli aspetti che tali metodi raramente considerano sono il valore degli elementi in relazione ai servizi ecosistemici/paesaggistici forniti, e/o la connettività fisica e funzionale degli elementi, e quindi il loro contributo alle reti ecologiche.

LA VALUTAZIONE CONSENTE PROCESSI DECISIONALI INTEGRATI

Gli strumenti in fase di sviluppo mirano a combinare entrambe le valutazioni in un unico metodo, supportando un processo decisionale più completo, per il mantenimento, il miglioramento e la creazione di nuovi elementi di IV nel paesaggio rurale, periurbano e, laddove applicabile, nel contesto urbano. Con il progredire delle attività, i partner del progetto promuoveranno l'adozione dei metodi di valutazione, attraverso



Mappatura di elementi di IV e biotopi locali | carte: Università di Vienna

Level of naturalness	Hemerobiotic State	Definition
1	Metahemerobic	paved, built up, destroyed
2	Polyhemerobic	completely transformed
3	a-euhermerobic	partly transformed
4	b-euhermerobic	strongly influenced
5	Mesohermerobic	moderately influenced
6	Oligohermerobic	semi-natural
7	Ahermerobic	natural



A sinistra: misura della "naturalità" degli elementi di IV mediante l'indice di emorobia; a destra: compilazione di liste regionali di biotopi attraverso la traduzione della classificazione dei biotopi EUNIS | fonte: Università di Vienna

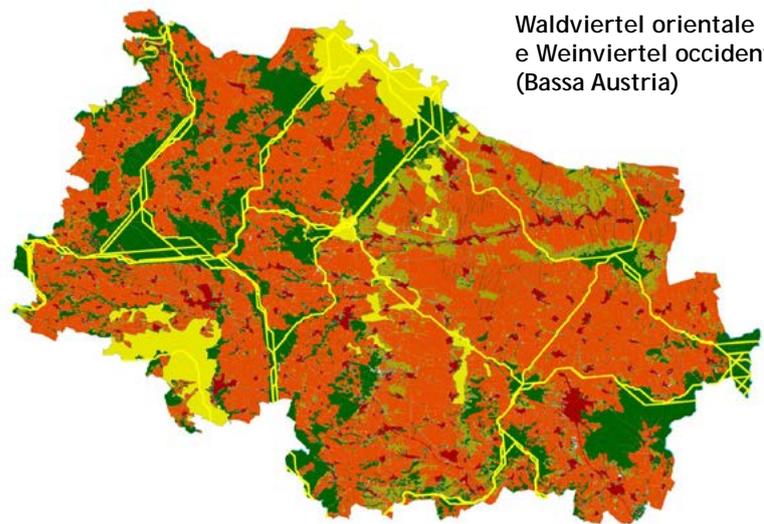
approcci partecipativi e di formazione. Il metodo in via di sviluppo prevede sia lavoro sul campo sia elaborazioni cartografiche. L'attività di campo consiste nella mappatura dei biotopi,

nell'identificazione e misurazione della "naturalità" degli elementi di IV utilizzando l'indice d'emorobia (inverso della naturalità) e nell'analisi delle barriere e degli ostacoli fisici potenziali ed esistenti. L'indice di emorobia

viene valutato usando una scala da 1 a 7, dove 1 è lo stato meno naturale, come le aree impermeabilizzate o edificate, e 7 viene assegnato alle aree di natura incontaminata.

L'elaborazione informatica è condotta mediante sistemi GIS per determinare il contributo degli elementi di IV alla connettività del paesaggio; può trattarsi sia di connettività funzionale, come le "stepping stone" di habitat all'interno di un territorio, sia di connettività fisica, come per esempio una vasta fascia boscata o un fiume.

Sia gli approcci sul campo sia quelli basati su elaborazioni al computer saranno testati nelle nove aree di studio del progetto durante la prima metà del 2019. Verranno prodotte carte



Waldviertel orientale e Weinviertel occidentale (Bassa Austria)

Carta delle infrastrutture verdi nell'area del caso studio austriaco: "core area" e corridori | fonte: Università di Vienna

e basi di dati per ogni area di studio, mettendo in evidenza le funzioni dell'infrastruttura verde. Il manuale di valutazione delle

funzionalità dell'infrastruttura verde sarà completato entro la fine del 2019.

SULLE TRACCE DEL GATTO SELVATICO: 3° INCONTRO DEI PARTNER DI MAGICLANDSCAPES NEL PARCO NAZIONALE THAYATAL

Il centro visite del Parco Nazionale, circondato da boschi e spazi aperti, è stato il luogo ideale per riflettere sulle attività in corso e i risultati raggiunti sinora e per discutere le prossime fasi delle analisi delle infrastrutture verdi transnazionali e regionali. Stavolta l'attenzione si è concentrata sul raggiungimento di un accordo riguardo ai metodi per l'analisi dettagliata a scala locale della connettività funzionale e dei servizi ecosistemici legati a selezionati elementi di IV.

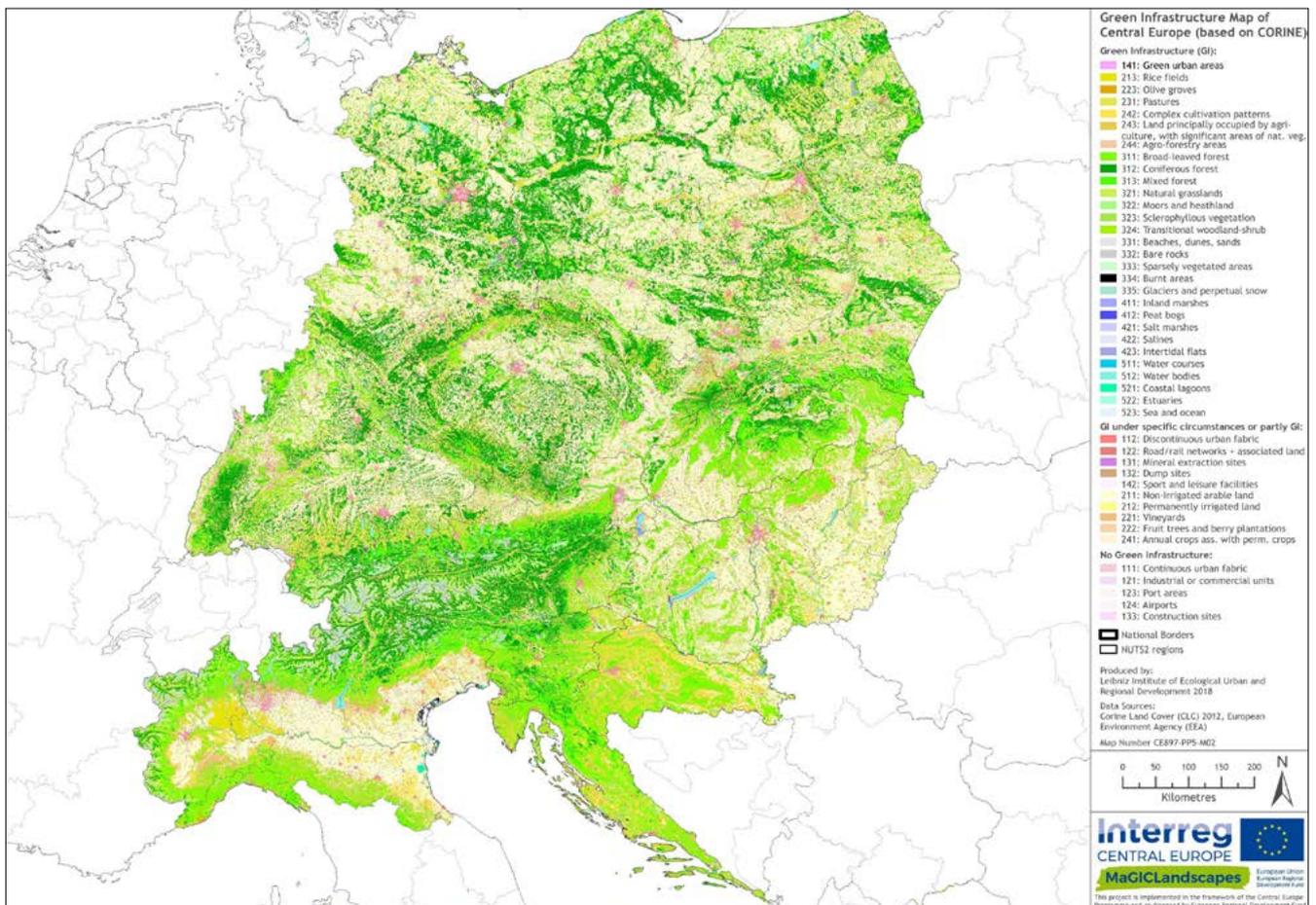
La cartografia transnazionale delle infrastrutture verdi è stata completata dall'Istituto Leibniz per lo Sviluppo Ecologico Urbano e Regionale. La carta mostra il territorio dell'Europa Centrale e tutte le categorie di uso del suolo che sono designate come infrastrutture verdi all'interno del progetto.

Nei prossimi mesi i partner mapperanno nelle rispettive aree di studio gli elementi dell'infrastruttura verde locale selezionati per una valutazione delle funzionalità più dettagliata, comprese le connessioni e le funzioni ecologiche (servizi di paesaggio - vedere l'articolo a pagina 1). Oltre al lavoro di mappatura, verranno condotte attività di campo per valutare la naturalità degli elementi di IV selezionati nelle aree di studio.

I partner del progetto hanno visitato alcune località dell'area centrale del Parco Nazionale Thayatal. Il Dr. Thomas Wrba dell'Università di Vienna ha illustrato le caratteristiche geologiche ed ecologiche di quest'area: esse determinano la presenza di una ricca biodiversità in un'area relativamente piccola. Il vicino ponte sul fiume Thaya, che collega la città di Hardegg con la comunità di Čížov, è simbolo dell'amicizia e della cooperazione tra il popolo austriaco e la Repubblica Ceca dopo la caduta della Cortina di ferro nel 1989; questa cooperazione si estende alla conservazione della natura in un parco nazionale transfrontaliero.

Sopra: Tavola rotonda al 3° incontro dei partner di MaGICLandscapes; sotto: visita all'infrastruttura verde locale | foto: Marco Neubert





Mappa dell'infrastruttura verde dell'Europa centrale | carta: IOER

ELEMENTI DI CONNESSIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI NELLA BASSA AUSTRIA

L'area di studio in Bassa Austria copre i distretti di Horn e Hollabrunn. Dal punto di vista geologico e topografico, essa rappresenta un'area di transizione tra due entità di paesaggio: il Waldviertel a ovest e il Weinviertel a est. A ragione della sua elevata biodiversità, ampie porzioni dell'area fanno parte della rete Natura 2000. Nell'ambito di MaGICLandscapes, l'Università di Vienna e il Parco Nazionale Thayatal svilupperanno strategie per collegare gli elementi dell'infrastruttura verde locale a una rete più ampia.

Il paesaggio del Waldviertel orientale è caratterizzato da altopiani di gneiss. Il fiume Thaya segna in parte il confine settentrionale austriaco con la Repubblica Ceca. Da esso prende nome il Parco Nazionale transfrontaliero Thayatal/Podyjí. Si tratta di un eccezionale hot spot di biodiversità, che comprende il canyon del fiume Thaya e le pendici e gli altipiani circostanti, per la maggior parte coperti da boschi.

Grazie alla combinazione di sedimenti argillosi, limosi e di depositi di loess, questa regione risulta estremamente fertile ed

è quindi intensamente utilizzata a scopi agricoli. Il paesaggio predominante è un insieme di terreni agricoli, foreste e boschi di pini, piante pioniere (betulle, pioppi tremuli e ciliegi selvatici) e farnie, che formano importanti nuclei di biodiversità e forniscono habitat per altre piante e diversi gruppi di animali, come anfibi e rettili, o zone di riproduzione per uccelli come l'albanella minore (*Circus pygargus*), l'averla maggiore (*Lanius excubitor*), il falco di palude (*Circus aeruginosus*) o la starna (*Perdix perdix*).

Nel contesto austriaco la parte orientale del Waldviertel è un'area

marginale al confine con la Repubblica Ceca e non è interessata da grandi infrastrutture, come autostrade. Pertanto sempre più persone scelgono il Waldviertel come meta turistica e di svago.

ALTOPIANI BOSCOSE A OVEST, PAESAGGI APERTI DEL BACINO PANNONICO A EST

Il Manhartsberg - una cresta rocciosa gneissica - è la collina più alta della zona e segna il confine tra il Waldviertel orientale e il Weinviertel occidentale, quest'ultimo caratterizzato da ampie valli aperte e dolci colline. Con una precipitazione annua



A sinistra: Il mulino a vento di Retz circondato da vigneto nel Weinviertel occidentale | foto: Marco Neubert; sopra a destra: I meandri del fiume Thaya attraverso il paesaggio collinare in gran parte coperto da boschi misti | foto: Jan Pavlík; sotto a destra: Dove c'è necessità di IV? I partecipanti del workshop regionale di Hardegg discutono di IV e paesaggio locale. | foto: Karin Widhalm

tra 450 e 600 mm, l'area del Weinviertel occidentale è una delle più aride dell'Austria, e non sono quindi presenti corsi d'acqua significativi.

Sono presenti in quest'area più praterie e meno zone umide rispetto al Waldviertel orientale. A causa del clima pannonico e del suolo loessico, questa regione è vocata alla viticoltura ed è la regione vinicola più grande d'Austria. A seguito della canalizzazione dei corsi d'acqua e del drenaggio realizzati per la coltivazione di seminativi, molti dei prati umidi e degli habitat acquitrinosi precedentemente presenti sono andati perduti. Sui versanti collinari più ripidi il paesaggio diventa più strutturato con la viticoltura intervallata da lembi di prateria xerica e da brughiere. A quote leggermente più alte si può trovare la foresta temperata di querce.

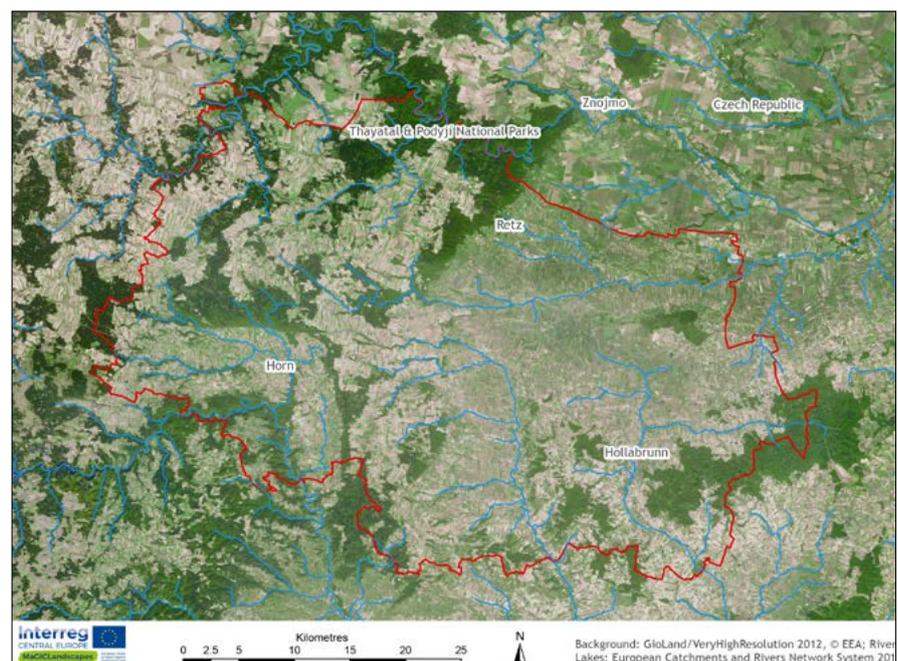
La vegetazione in questa zona è unica, in quanto si possono trovare non solo specie pannoniche ma anche specie che si trovano normalmente molto più a est. Questo include specie come l'orchidea barbone adriatico (*Himantoglossum adriaticum*) e la salvia di Gerusalemme (*Phlomis*

tuberosa). Oltre all'otarda (*Otis tarda*), il Weinviertel occidentale ospita altre specie di uccelli in via di estinzione come l'albanella minore (*Circus pygargus*) e l'averla piccola (*Lanius collurio*).

PARTECIPAZIONE DEI PORTATORI D'INTERESSE LOCALI

Il coinvolgimento continuo degli attori locali nel processo di

sviluppo di strategie e azioni per il miglioramento della connettività del paesaggio e per gli investimenti nelle infrastrutture verdi è un aspetto importante del progetto. Le persone che vivono, lavorano, pianificano e gestiscono nel Waldviertel orientale e nel Weinviertel occidentale supportano i partner di progetto con le loro competenze, contribuendo a rendere i prodotti utili e



L'area di studio "Waldviertel orientale e Weinviertel occidentale" nella Bassa Austria | carta: IOER

utilizzabili.

Il primo workshop tenuto a Hardegg nel novembre 2018 ha già dimostrato la varietà di (potenziali) benefici degli elementi dell'infrastruttura verde nell'area. I partecipanti si sono scambiati

idee per il miglioramento delle infrastrutture verdi mediante l'impianto di alberi lungo le sponde fluviali e diverse modalità di pascolo e di silvicoltura ecologicamente sostenibile. Si prevede inoltre di sviluppare un

piano per la conservazione del gatto selvatico (*Felis silvestris*) identificando potenziali corridoi di spostamento all'interno del Parco Nazionale e tra esso ed i territori circostanti.

CAPITALIZZAZIONE DEI RISULTATI: COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE CON ALTRI PROGETTI

Il programma Interreg Central Europe promuove la cooperazione transnazionale, non solo tra le istituzioni e gli Stati membri, ma anche tra i progetti all'interno del programma e oltre, contribuendo a capitalizzare prodotti e risultati. MaGICLandscapes sta già collaborando con altri progetti dello stesso e di altri programmi di cooperazione. Verso la fine di novembre 2018, MaGICLandscapes ha tenuto una presentazione alla conferenza di avvio del progetto „DaRe to Connect“ (Supporting Danube Region's ecological Connectivity by linking Natura 2000 areas along the Green Belt) del Programma Interreg Danube. All'interno di questo progetto la sezione bavarese di BUND-Friends of the Earth Germania ha riunito autorità pubbliche, università, ONG, fondazioni, enti gestori di

aree protette, tutti impegnati per lo stesso obiettivo: connettere ulteriormente habitat preziosi lungo la Cintura Verde Europea (l'area dove correva la Cortina di Ferro), detta „spina dorsale“ dell'infrastruttura verde europea. All'interno di sei regioni pilota lungo la Cintura Verde, i partner identificheranno i corridoi ecologici potenziali e realizzabili tra siti Natura 2000 e altre aree protette per migliorare l'Infrastruttura verde locale. Le informazioni sulla funzionalità ecologica e sui servizi ecosistemici su entrambi i lati della Cintura Verde (in una fascia di 25 km) saranno ottenute utilizzando immagini satellitari ad alta risoluzione (SENTINEL -2). MaGICLandscapes scambierà ulteriormente esperienze e risultati con i partner del progetto DaRe to Connect, in particolare per



La presentazione di MaGICLandscapes alla conferenza d'avvio del progetto DaRe to Connect | foto: Florian Danzinger

quanto riguarda la valutazione della funzionalità e dei servizi di paesaggio.

www.interreg-danube.eu/d2c



NOVITÀ dalle regioni



L'ALTA PIANURA DEL PO (TRATTO VERCELLESE-ALESSANDRINO)

IL PRIMO WORKSHOP A CASALE MONFERRATO

Nell'ambito del progetto Interreg MaGICLandscapes, martedì 29 ottobre 2018 si è svolto il primo workshop dei portatori d'interesse dell'area pilota del Parco del Po vercellese-alessandrino, intitolato "Infrastrutture verdi - primo incontro con gli stakeholder dell'area pilota", presso la sede operativa del Parco, a Casale Monferrato (AL).

Durante l'incontro, promosso dai partner di progetto ENEA e dalla Città Metropolitana di Torino insieme ai partner associati, tra cui l'Ente di gestione del Parco del Po Vc-AI, è stato esplorato il mondo delle Infrastrutture verdi, con la presentazione delle attività svolte e previste dal Progetto. Il workshop è stato anche l'occasione per la presentazione e la discussione di alcune attività di pianificazione



Primo incontro con gli stakeholder dell'area pilota del Parco del Po vercellese-alessandrino a Casale Monferrato | foto: ENEA

e progettazione particolarmente significative, sia già realizzate sia ancora in corso, nelle aree protette del Po Vercellese-Alessandrino e nelle aree circostanti, realizzate dall'autorità del Parco e altri soggetti pubblici e privati locali.

È stata avviata un'analisi delle esigenze e degli obiettivi locali per il territorio dell'area pilota, come primo passo nella valutazione generale dei benefici pubblici dell'IV locale.

LA COLLINA DI TORINO E IL CHIERESE

IL SECONDO WORKSHOP A TORINO

Il giorno seguente, 30 ottobre 2018, si è tenuto a Torino un workshop simile dal titolo "Le Infrastrutture Verdi", a cui hanno partecipato, oltre agli organizzatori ENEA e Città Metropolitana di Torino, altri stakeholder (in maggioranza enti locali, ma anche tecnici, professionisti ed associazioni ambientali o di categoria) ed i partner associati della CMto, ovvero il Comune di Chieri, la Regione Piemonte ed il Parco del

Po torinese con il direttore Ippolito Ostellino.

Nel corso del workshop sono stati descritti: il progetto, le risultanze del lavoro finora svolto, altri progetti europei simili che insistono sul territorio dell'area pilota di MaGICLandscapes, portati avanti dalla Regione Piemonte (LOS_DAMA! e AlpES) e dal Comune di Chieri (LUMAT) e si è proposta ai Comuni una collaborazione futura per sviluppare insieme gli



obiettivi e le azioni di progetto (individuazione delle IV, strategie per valorizzarle/tutelarle e piani d'azione). Si è inoltre distribuito un questionario volto a fornire elementi utili alla definizione e sviluppo delle attività del progetto sul territorio. Sinora hanno offerto la disponibilità a collaborare al progetto i comuni di Chieri, San Mauro Torinese e Torino. Al link seguente possono essere scaricate le presentazioni:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2017/magiclandscapes/>



Simonetta Alberico e Stefania Grasso presentano il progetto MaGICLandscapes e i benefici delle Infrastrutture Verdi | fonte: CMT0

I PROGETTI ALPES E LOS_DAMA! NELLA REGIONE PIEMONTE

MAPPARE I SERVIZI ECOSISTEMICI

Entrambi i progetti sono finanziati dal Programma di cooperazione territoriale Alpine Space, che mira a valorizzare, in maniera sostenibile, il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino e ad accrescere la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi e vedono la partecipazione della Regione Piemonte come partner di progetto. **AlpES (Alpine Ecosystem Services - Mapping, Maintenance and Management)** terminerà alla fine di dicembre 2018, mentre **LOS_DAMA! (Landscape and Open Space Development in Alpine Metropolitan Areas)** ad ottobre 2019.

L'attuazione dei progetti si sviluppa su due differenti livelli:
 un primo livello - Area pilota - interessa tutti i 93 Comuni di Corona Verde (attorno a Torino) e avrà quale obiettivo principale la condivisione con Amministratori locali e stakeholder;
 un secondo livello - Test region - che interessa circa 15 Comuni dell'area nord-ovest (bacini dei fiumi Stura di Lanzo e Malone).

Gli Obiettivi del progetto AlpES sono:

- Introdurre i Servizi Ecosistemici nel quadro di governance ambientale e territoriale

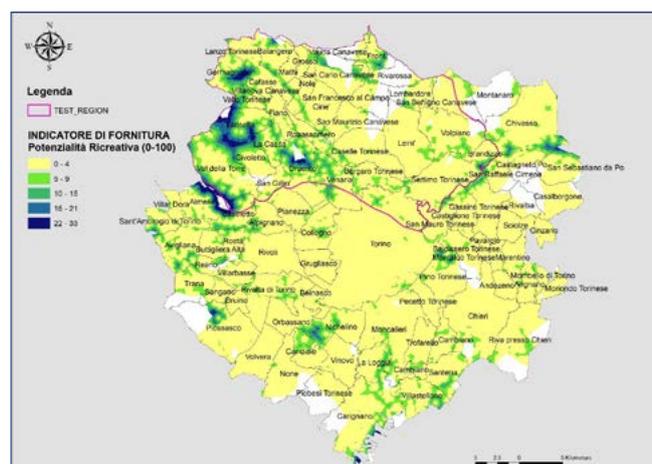
- Sviluppare un concetto comune di Servizi Ecosistemici per il territorio dello spazio alpino
- Mappare i Servizi Ecosistemici (per lo spazio alpino ne sono stati selezionati 8)
- Effettuare una valutazione ecologica e funzionale dei SE mappati
- Pubblicare dati e risultati del progetto sul portale [AlpES WebGIS](#) e [WIKIAlps - the Alpine WIKI](#)
- Creare processi partecipativi e strumenti per il trasferimento agli attori locali di questi concetti e dei risultati di progetto

Sito ufficiale del progetto:
www.alpine-space.eu/projects/alpes/en/home

Sezione dedicata al progetto sul sito della Regione Piemonte:
<https://alpeslabpiemonte.wordpress.com/>

INDIVIDUARE E TESTARE STRUMENTI INNOVATIVI PER LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE VERDI

Gli obiettivi del progetto **LOS_DAMA!** sono comprendere, gestire e valorizzare i paesaggi peri-urbani e il loro patrimonio naturale e culturale, inteso come parte integrante della rete di Infrastrutture Verdi, al fine di rendere più vivibile e attraente lo Spazio Alpino e valorizzare l'identità delle città metropolitane alpine. I partner del progetto svilupperanno una metodologia condivisa per la pianificazione e gestione delle Infrastrutture Verdi nell'ottica dello Sviluppo sostenibile. Fine del progetto è individuare e testare strumenti innovativi per la pianificazione e gestione delle Infrastrutture Verdi e supporto



Progetto AlpES: mappatura del Servizio Ecosistemico "Attività ricreative all'aperto" nell'area di Corona Verde, mediante indicatore di fornitura | fonte: Riccardo Santolini, Università di Urbino

agli attori locali nella gestione sostenibile e individueranno e testeranno strumenti innovativi per la pianificazione e gestione delle Infrastrutture Verdi, offrendo supporto agli attori locali. In LOS_DAMA!, quindi, partendo dal livello territoriale per arrivare a quello locale, e seguendo un approccio multiscalare, si giungerà a definire degli indirizzi per gestire, valorizzare e implementare le infrastrutture verdi e blu.

Sito ufficiale del progetto
http://www.alpine-space.eu/projects/los_dama/en/home

Sezione dedicata al progetto sul sito della Regione Piemonte:
http://www.regione.piemonte.it/ambiente/los_dama/



Il progetto LOS_DAMA! valorizza le Infrastrutture Verdi e Blu nei paesaggi peri-urbani attorno a Torino | fonte: progetto LOS_DAMA!/erica multicomunicazione

MAGICLANDSCAPES ALL'ANNUALE ASSEMBLEA DELLE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Si è tenuta sabato scorso a Vidracco l'annuale Assemblea delle Guardie Ecologiche Volontarie (GEV) di Città Metropolitana di Torino. Un'occasione per la consigliera metropolitana delegata Barbara Azzarà di porre l'attenzione sul valore del sistema delle aree protette metropolitane, recentemente incrementatosi con il trasferimento in gestione dalla Regione Piemonte di numerosi siti della Rete Natura 2000 regionale

e sull'importanza del volontariato in campo ambientale. Durante i lavori sono state illustrate anche le nuove deleghe assunte dall'Ente in materia di gestione dei Siti di interesse comunitario e ha trovato ampio spazio la presentazione del progetto MaGICLandscapes che ha come obiettivo l'individuazione ed il miglioramento delle infrastrutture verdi dell'area urbana e collinare della zona torinese e chierese.



Guardie Ecologiche Volontarie della Città Metropolitana di Torino | fonte: CMT0

MaGICNEWS

Publicato dall'Università di Dresda, Cattedra di Telerilevamento, Prof. Dr. Elmar Csaplovics, Capofila dell'Interreg Europa Centrale MaGICLandscapes

Staff editoriale: Simone Ciadamidaro, Anke Hahn, Paola Vayr

Per suggerimenti, richieste od annullare l'iscrizione alla newsletter siete pregati di contattare:

Responsabile della Comunicazione
 anke.hahn@tu-dresden.de
 +49 (0)351 463 32812

Coordinamento del Progetto
 christopher.marrs@tu-dresden.de
 +49 (0)351 463 37563

MaGICLandscapes è attuato dal Programma Interreg Europa Centrale, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR).

